



12.7.2010

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 1905/2009, presentata da Heinrich Blasius, cittadino tedesco, a nome della "Bürgerinitiative gegen Fluglärm eV" (gruppo d'azione dei cittadini contro il rumore degli aeromobili), sull'inquinamento acustico provocato dagli aerei militari che utilizzano lo spazio TRA Lauter (spazio aereo temporaneamente riservato)

1. Sintesi della petizione

Il firmatario si lamenta dell'inquinamento acustico e atmosferico provocato dagli aerei caccia della NATO nello spazio TRA Lauter. Secondo il firmatario, gli aerei statunitensi utilizzano tale spazio per le esercitazioni militari nell'ambito delle guerre di aggressione. Il firmatario sostiene che le emissioni sonore provocate da detti aerei hanno danneggiato la sua salute ed è dell'avviso che il perdurare di tale condizione sia in contrasto con il rispetto dei diritti umani, della sua integrità fisica e del suo diritto alla libertà di stabilimento. Il firmatario asserisce che in passato in Germania è stata chiusa un'area di esercitazioni militari per motivi di inquinamento acustico e ritiene pertanto che la mancata chiusura dello spazio TRA Lauter costituirebbe un caso di disparità di trattamento. Egli chiede al Parlamento europeo di intervenire sulla questione.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 30 marzo 2010. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 202, paragrafo 6, del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 12 luglio 2010.

"Nel quadro del diritto dell'Unione europea due direttive riguardano l'inquinamento acustico:

- la direttiva 2002/49/CE¹ relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale. In conformità dell'articolo 2, paragrafo 2, della direttiva, la normativa non riguarda il rumore dovuto ad attività militari svolte nelle zone militari.

- la direttiva 2002/30/CE² concerne gli aeroporti civili dell'UE con un traffico superiore a 50 000 movimenti di velivoli subsonici e prevede restrizioni operative che mirano a limitare o ridurre l'accesso dei velivoli subsonici civili.

Alla luce di quanto sopra e delle informazioni fornite dal firmatario, non può essere individuata alcuna violazione del diritto dell'UE."

¹ GU L 189, del 18.7.2002, pag. 12-25

² GU L 85, del 28.3.2002, pag. 40-46